

## **Premessa - Perché scegliere di avviare una mappa delle Comunità e del paesaggio del PLIS Mulini?**

Il paesaggio è quanto di più vicino ad uno specchio, ad una "mappa parlante", è un'interpretazione vivente dello spazio, è un'enciclopedia.

Se ci poniamo davanti ad un paesaggio abbiamo già di fronte a noi una mappa. Il problema è decodificarla, è riconnettersi a quello che è già rappresentato. Fare una Mappa di Comunità a partire dal paesaggio ha quindi la doppia valenza di poter essere una "mappa della mappa" ovvero un modo di riconnettersi, di re-interpretare la mappa vivente già costruita dalla comunità nel suo processo di creare un paesaggio umano.

Alcuni autori ci spingono a pensare al paesaggio come un teatro nel quale abbiamo gli attori (gli abitanti), gli spettatori (possono essere abitanti o no, ma in ogni caso sono gli "studiosi") e i registi. Il paesaggio di oggi è quindi il frutto di regie stabilizzate e sovrapposte.

E' molto importante avere due sguardi sul paesaggio. Uno sguardo da lontano, quello degli spettatori, che viene definito il più estraniato, il più oggettivo, e uno sguardo da vicino, quello degli attori.

La mappa ha due funzioni: una è quella di individuare, conoscere, descrivere e orientare, l'altra quella di decidere le azioni, le conservazioni e le trasformazioni, di creare e sviluppare nuovi paesaggi, nuovi specchi della comunità.

I requisiti fondamentali di una mappa della comunità sono i seguenti:

1. **dare la possibilità di mettere a confronto degli sguardi diversi sul paesaggio**, sul territorio e che questi sguardi possano essere sovrapposti (quello dell'esperto spettatore che coglie molte cose dal paesaggio "da fuori" e quello della comunità, che coglie "da dentro") e di riuscire a fare in modo che ci sia possibilità di dialogo.
2. **le mappe non devono essere statiche, definitive, ma siano dinamiche**, aggiornabili, evolutive. Uno strumento utile a questo proposito è che non riguardino solo lo spazio, ma anche il tempo delle comunità;
3. **Le mappe devono essere facilmente riproducibili**, accessibili, aggiornabili e quindi supportate attraverso sistemi di software facilmente maneggiabili e che ne permettano la visione e la diffusione a molte persone;
4. **Le mappe devono essere uno strumento per l'individuazione, la conoscenza e soprattutto la trasmissione del patrimonio, andando a sfociare in una progettazione partecipata, passando dalla "Mappa di Comunità" al "Progetto di Comunità"**.

### **Il progetto M'appare il Parco**

Il progetto consiste nella realizzazione della mappa delle Comunità e del Paesaggio del del PLIS Mulini

#### **Obiettivi**

L'obiettivo è quello di realizzare con le associazioni e i cittadini la Mappa del Parco, come strumento di conoscenza "da dentro" del patrimonio materiale e immateriale .

Questa mappa sarà utile sia per la pianificazione del parco sia per la divulgazione delle caratteristiche del PLIS e per la sua fruizione da parte di tutti.

#### **Risorse necessarie**

Il progetto verrà realizzato con il coinvolgimento di:

- Dipendenti comunali del gruppo di lavoro e referenti politici dei Comuni del PLIS;
- Esperti di progettazione partecipata;
- Le associazioni e i cittadini.
- scuole

#### **Risultati attesi**

Verrà realizzata una mappa in formato elettronico che potrà essere consultabile:

1. on-line tramite il sito web del Parco e i siti web comunali
2. su supporto cartaceo in forma di mappa da distribuire alle famiglie